

ITER, APPROVATO IL BUDGET 2008

# Il fatturato della cooperativa supera quota 218 milioni

*In crescita anche il patrimonio e l'attività immobiliare*

**Q**UESTO 2008 sarà un anno di forte rilancio per Iter. Così almeno commentano i dirigenti della cooperativa lughese l'approvazione del budget di quest'anno da parte dei soci avvenuta ieri. Nella relazione introduttiva il presidente Gianni Battolla ha evidenziato come «il budget 2008 ricalchi fedelmente, nei numeri e nelle prospettive, il Piano triennale 2007-2009, approvato nel 2007, con sviluppo quantitativo, crescita del reddito e riposizionamento strategico». In particolare è stato evidenziato come «il peso dell'attività in proprio sul totale del fatturato raddoppi rispetto al recente passato». Il fatturato è previsto, per la sola capogruppo, al netto quindi delle società controllate e collegate a

218,8 milioni di euro. Battolla inoltre ha rimarcato il tema della sicurezza sul lavoro, e della tutela della salute dei lavoratori, «da sempre un impegno prioritario della cooperativa».

Quindi è stato il direttore generale Andrea Gambi a illustrare il budget nei dettagli, evidenziando come «aumenta la dimensione media della commessa, e trova conferma la valorizzazione del ruolo di Iter come 'general contractor'. È confermata una attività sull'intero territorio nazionale, particolarmente nelle aree 'storiche' quali Emilia Romagna, Lazio, Sicilia, Piemonte e Lombardia». Le acqui-

sizioni commerciali di quest'anno sono stimate a 262 milioni di euro, di cui 46 nella sola area di sede e per la fine 2008 «si prevede un portafoglio lavori pari a 550 milioni di euro rispetto ai 505 del 31 dicembre scorso.

**LE CIFRE**  
**Acquisiti lavori per 260 milioni, occupazione stabile con 500 lavoratori**

L'utile prima delle imposte è stimato nel 2008 a 5,8 milioni di euro, «confermando quindi il dato del Piano», mentre l'utile netto è pari a 3,4 milioni di euro.

È previsto un rafforzamento dal punto di vista patrimoniale con un incremento del patrimonio netto che a fine 2008 si prevede raggiunga i 35 milioni di euro. L'attività immobiliare poi è stima-

ta in leggera crescita rispetto ai livelli del 2007, «con vendite per oltre 21 milioni di euro nella sola provincia di Ravenna, ma in rallentamento rispetto alle ipotesi di Piano triennale».

Dal punto di vista occupazionale si prevede una conferma dei livelli del 2007, «con circa 200 maestranze operanti sull'area di sede, su un totale complessivo di circa 500 occupati sull'intero territorio nazionale fra operai, impiegati e dirigenti».

L'assemblea è stata presieduta dalla vicepresidente Maria Farolfi; erano presenti, tra gli altri, il vicesindaco di Lugo Fausto Cavina, i sindaci di Alfonsine e Bagnacavallo, Angelo Antonellini e Laura Rossi, l'assessore provinciale Emanuela Gangrandi.